

Registi e politici «leggono» il Salento attraverso il cinema

Antincendio Intini di Noci fa scuola alla Ue

● Il sistema integrato di allerta e pronto intervento per il servizio Antincendio boschivo attivato in Campania dal Gruppo Intini di Noci attraverso la Sma Campania è stato presentato a Bruxelles nella sede del Parlamento Europeo, durante l'audizione dell'Europarlamento sull'emergenza incendi. Ne dà notizia un comunicato.

Nell'area dei Paesi del Mediterraneo, dove anno dopo anno è cresciuta costantemente la superficie distrutta dagli incendi, la Campania rappresenta un'eccezione: grazie al modello Sma Campania, la società mista formata da Regione Campania e Sma Spa (del Gruppo Intini di Noci) è infatti riuscita a ridurre sensibilmente la superficie media bruciata per singolo incendio.

«Nel territorio campano dove ha operato Sma - è detto ancora nel comunicato - questa è infatti passata da 4,15 ettari per incendio del periodo 1991-2001 a 1,36 del quinquennio 2002-2006.

GLORIA INDEMNITATE

● **LECCE.** Incrocio di temi, dal cinema all'arte visiva, nelle due «Giornate della multimedialità: Cinema, territorio e criminalità» è il motivo conduttore dell'incontro che si tiene oggi (ore 17) nelle Manifatture Knos di Lecce. Di recente, forse per caso (ma forse no), due registi salentini, Edoardo Winspeare e Davide Barletti, si sono occupati degli anni in cui il Salento più forte avvertiva la minaccia della Sacra corona unita. Il primo *I galantuomini*, il secondo con *Fine pena mai*. Andando oltre l'evento cinematografico, la Provincia di Lecce ha promosso questa riflessione su quegli anni difficili, chiamando gli autori dei due lungometraggi e chi a questa avventura ha partecipato. Con Winspeare e Barletti ne discuteranno il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e il presidente della Provincia di Lecce, Giovanni Pellegrino, che in quegli anni rivestivano delicate posizioni di responsabilità politica a livello nazionale. E ancora magistrati come Leonardo Leone De Casbris che al film di Winspeare ha prestato la sua consulenza storica, ed produttori dei due film, Amedeo Paganì e Ture Sansonetti. Con loro il critico cinematografico Goffredo Pofi, il giornalista Rai Raffaele Gorgani e don Raffaele Bruno, osservatore delle problematiche carcerarie.

«Abbiamo scelto - dice Pellegrino - di affrontare in un dibattito pubblico l'argomento di come il cinema possa legare il delicato rapporto fra territorio e criminalità nel Salento prima dell'uscita dei due film. Il cinema, dimostrandosi ancora una volta l'arte che più di tutte sa parlare

della contemporaneità, ci offre l'opportunità di riflettere su un passaggio decisivo della storia del Salento negli anni in cui era sospeso tra passato contadino e modernità. Una riflessione su cinema e territorio sullo sfondo del ruolo che sta assumendo la neonata Apulia Film Commission, di cui è vicepresidente il salentino Luigi De Luca.

Il secondo appuntamento si svolgerà domani a Specchia, dove il convento dei Francescani Neri (ore 17) ospiterà il vernissage della mostra «Kaos "un autre regard": il Salento», installazione multimediale del duo Stuygambis (Christine Coulanges e Nihon Manoyam), prodotto da «Les 7 Portes», con l'allestimento «Orion». Parteciperanno Pellegrino, Henri Dumoulié, vice presidente Centro internazionale di cooperazione culturale; Giulio C. Giordano, del Consiglio internazionale del cinema e della televisione; Silvia Godelli, assessore regionale alla Cultura; il sindaco di Specchia, Antonio Lia; Gino Pissano, presidente dell'Istituto culturale mediterraneo della Provincia di Lecce. La mostra è una riflessione per immagini sulle contraddizioni di un Salento al bivio tra l'altalena identitaria e il degrado ambientale ed urbanistico. La mostra sarà anche l'occasione per illustrare nei dettagli il progetto della Mediateca multifunzionale del Mediterraneo frutto di una collaborazione istituzionale fra Cei Unesco, ministero dello Sviluppo economico, Regione Puglia, Comune di Specchia, Provincia di Lecce, Istituto di Culture mediterranee, e le professionalità del territorio dall'Archivio del Cinema del Reda, promosso da Big Sur, al Museo Lamarque di Magli.